



# Campania

## La Stagione Estiva 2007

(Previsioni del 19 luglio 2007)

(Codice Prodotto OSPN03-R01-D01)

Copyright © 2007  
Osservatorio del Turismo della Campania  
Tutti i diritti riservati

## Indice

Indice.....	2
1-L'evoluzione del mercato.....	3
2-Alcuni dati strutturali .....	4
3-L'Indagine presso gli Operatori .....	6
3.1-Premessa.....	6
3.2 Le tipologie classiche di turismo .....	6
3.3 L'andamento nelle province .....	10
3.4 Le tipologie ricettive .....	11
4-Le provenienze.....	12
5-Alcune considerazioni qualitative.....	13
6-Questionario Somministrato.....	15
7-Elaborazione dei Questionari .....	17

## 1-L'evoluzione del mercato

L'offerta ricettiva campana per quanto riguarda la ricettività alberghiera si sta adeguando ai più recenti sviluppi del mercato, con uno slittamento delle categorie più basse verso quelle più alte (dalle due alle tre e dalle tre alle quattro stelle), mentre in campo extralberghiero appare un po' più lenta la diffusione sia degli agriturismi che dei Bed & Breakfast.

Per quanto riguarda le valutazioni relative al turismo estivo sono da tenere presenti alcune tendenze di fondo di carattere nazionale ed alcune caratterizzazioni locali.

A livello nazionale le vacanze balneari rappresentano da qualche anno la tipologia di domanda più concorrenziata del sistema di ospitalità, sia all'interno del paese che nell'Area mediterranea. In particolare, oltre ai competitor tradizionali quali Spagna, Grecia e Croazia si sono sviluppate alcune destinazioni degli altri paesi dell'area mediterranea della *Riva Sud*; si tratta di una concorrenza che non si esplica solo in termini di prezzi ma anche in termini di qualità in particolare per il macrosegmento mass-market del mercato, fondato sui voli *low cost point to point*.

Peraltro, ormai il turismo balneare rappresenta un fenomeno assai articolato e complesso tant'è che è più opportuno sostituire alla definizione di turismo balneare quella di *turismi del mare*: crociere, nautica da diporto, pescaturismo, pesca subacquea ecc.... Ognuno di questi segmenti fa riferimento ad un proprio target per cui si può parlare della presenza di più mercati e di più concorrenze.

Più articolato è il caso delle vacanze nelle città d'arte che a partire dal 2004 vedono un periodo di espansione diversificato, con un forte effetto di trascinamento della Capitale e delle altre città leader quali Firenze e Venezia. In questo processo di crescita l'area di Napoli rappresenta il caso più critico.

Continua anche lo sviluppo del turismo ambientale, articolato in molte nicchie di mercato che singolarmente considerate rappresentano fenomeni ridotti ma che prese nel loro insieme determinano un movimento significativo.

Altra tendenza di fondo è data dal fatto che il periodo di permanenza in una località di anno in anno si riduce, lentamente ma continuamente, rispetto al passato, anche se aumentano il numero complessivo dei giorni di vacanza, perché si fanno sempre più vacanze nel corso di uno stesso anno.

È in atto una destagionalizzazione delle vacanze dei residenti fondata principalmente sull'*outgoing*, ma anche per il turismo interno dei nazionali e dei residenti si può parlare di un anticipo e di un allungamento della stagione, spinto anche dai prezzi più bassi che in tale periodo vengono praticati.

Altro fenomeno generale che riguarda tutti i mercati è il grande sviluppo dei *weekend* e degli *short break* associato all'aumento del fenomeno dell'escursionismo: molti soggetti che risiedono nell'entroterra effettuano escursioni giornaliere verso le destinazioni balneari, e la relativa fascia di riferimento, in termini di distanze virtuali, si sta allargando.

La gran parte dei turisti è sempre più informata grazie alla diffusione di internet ed ha ormai assunto una ottica internazionale che porta a cercare, a parità di prezzo, servizi di standard più elevato. Anche per questo motivo aumenta la concorrenza dei paesi della Riva Sud del Mediterraneo, mentre il rapido sviluppo dei *low cost* rende la vacanza più accessibile (sia in termini di distanze che di costi), ma pretende una organizzazione funzionale dell'area di destinazione, in particolare per il mass-market. Peraltro l'utilizzazione sempre maggiore di internet per la scelta di effettuare un viaggio porta ad un aumento delle forme di turismo individuali, per cui si sono formati come due mercati paralleli, il *mass market*, ancora nettamente prevalente, ed il *turismo indipendente*.

## 2-Alcuni dati strutturali

In termini di movimento turistico la Campania, con riferimento all'anno 2005 (ultimo anno con dati definitivi ISTAT) è la settima regione italiana con 19,1milioni di presenze e 4,4 milioni di arrivi, pari rispettivamente al 5,5% ed al 5,0% dell'intero movimento nazionale. La quota del movimento dei nazionali che pernotta in Campania rispetto al totale è pari al 5,3%, quella degli stranieri corrisponde al 5,5%, perché la percentuale di incidenza della componente estera sul totale regionale (42,6%) è leggermente maggiore alla media nazionale(41,8%).

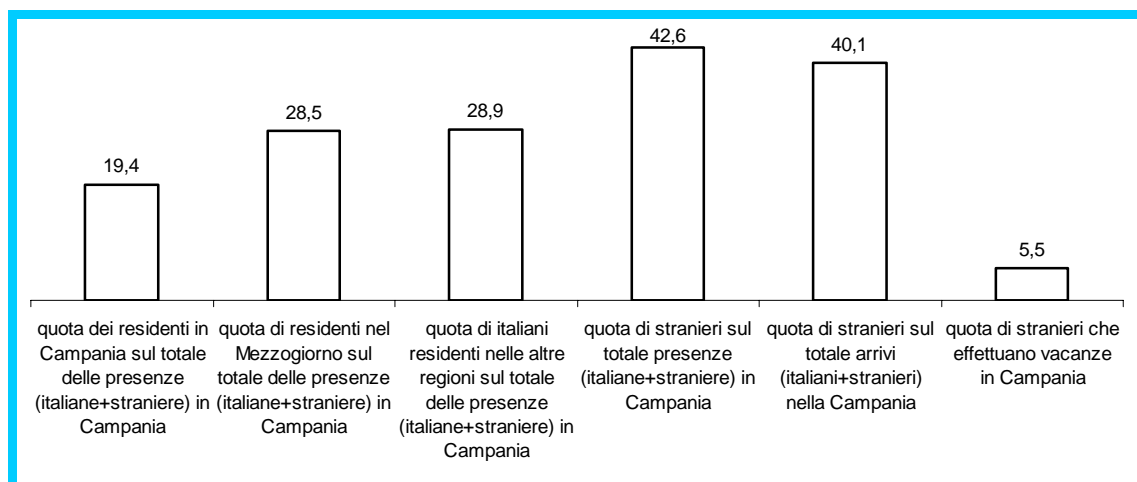
Con riferimento al Mezzogiorno la Campania è la prima regione sia in termini di arrivi che di presenze con quote del 26,6% e del 26,8%, rispetto al totale dell'area. Il dato più rilevante è, tuttavia, quello relativo al movimento della componente straniera che riguarda il 37,9% degli arrivi ed il 40,6 delle presenze di tutto il Mezzogiorno.

Campania e Sicilia, insieme considerate, raccolgono i due terzi delle presenze straniere dell'intero Mezzogiorno ed il 46% di quelle totali. Fra le regioni meridionali la Campania presenta la maggior quota di movimento interno degli stranieri (42,6%) seguita dalla Sicilia (37,0%).

Da notare che per la provincia di Napoli il peso della componente straniera in termini di pernottamenti è maggiore della metà (circa il 51%).

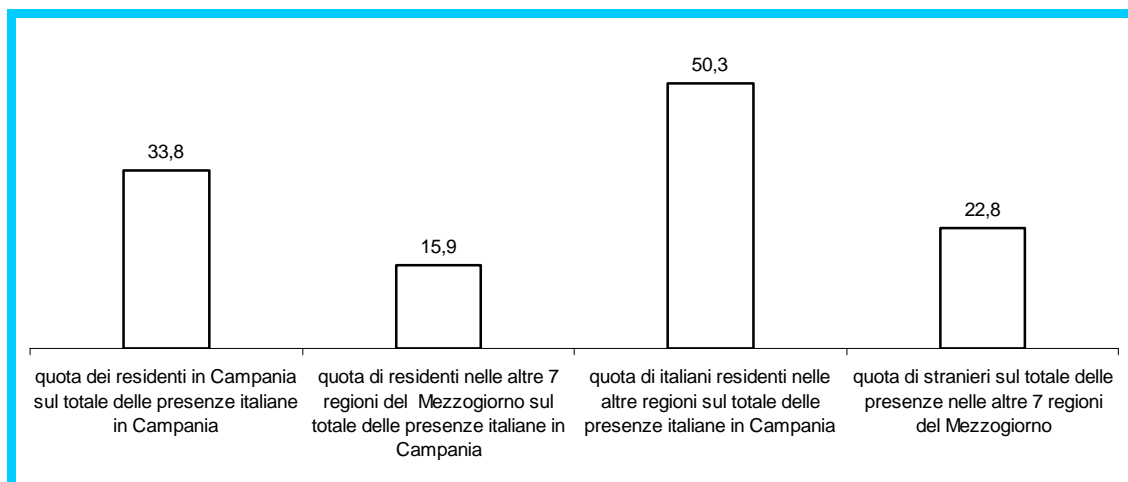
Il posizionamento della Campania nel contesto nazionale è bene evidenziato dai grafici seguenti che provano il peso del movimento interno dei regionali sia la notevole rilevanza della componente estera rispetto alla media di quanto si verifica nelle altre sette regioni del Mezzogiorno.

Fig. 1 L'attrattività della Campania in termini di quote di mercato della clientela estera e di quella nazionale. 2005



Fonte: elaborazioni dati ISTAT

Fig. 2 L'attrattività della Campania in termini di quote di mercato della clientela estera e di quella nazionale. Anno 2005



Fonte: elaborazioni dati ISTAT

## 3-L'Indagine presso gli Operatori

### 3.1-Premessa

Avendo come punto di riferimento i dati strutturali che rivelano la composizione della domanda regionale, è stata svolta una indagine congiunturale presso un panel di operatori per stimare l'andamento della stagione estiva 2007. Tale analisi può considerarsi sperimentale perché il panel degli operatori è ancora in via di completamento.

La valutazione dell'estate 2007, che appare incerta, presenta non poche difficoltà:

- per i condizionamenti di contesto negativi che riguardano alcune località della regione;
- per la tendenza da parte del cliente-turista ad assumere sempre più decisioni *last minute*;
- per la tendenza all'aumento del numero degli escursionisti rispetto a quello dei clienti pernottanti;
- per la forte presenza di forme di ricettività non censite statisticamente;
- per la tendenza a compiere vacanze brevi in occasione dei *weekend* e degli *short break*;
- perché tradizionalmente la stagione estiva non presenta mai grandi variazioni positive o negative, ma leggeri incrementi o leggeri cali;
- perché spesso le previsioni effettuate sono state smentite da andamenti reali diversi, sia quando è stato preannunciato un andamento negativo, sia quando ne è stato preannunciato uno positivo.

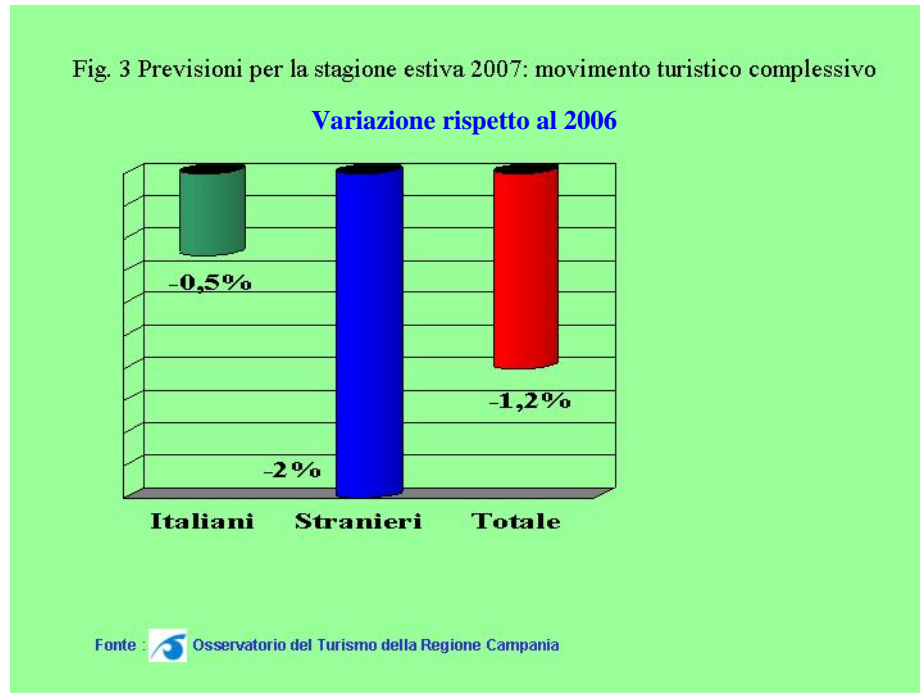
Per la effettuazione di queste stime è da tenere presente, inoltre, che il movimento extralberghiero è rilevato solo in minima parte e nel caso di Avellino non è rilevato affatto, pur se di fatto sono presenti agriturismi, Bed & Breakfast ed altre tipologie di ricettività; inoltre la riclassificazione delle località in base alla tipologia di turismo prevalente effettuata dall'ISTAT non è facilmente applicabile al caso della Campania per la presenza di una forte percentuale di località non classificate e perché non si rilevano presenze montane, pur se sono presenti note zone montuose.

### 3.2 Le tipologie classiche di turismo

Tenuto conto di queste precisazioni, con riferimento all'intera regione, gli operatori che prevedono un leggero aumento del movimento turistico sono il 19% del totale; giudicano la situazione stazionaria il 28% e prevedono una diminuzione il 53%.

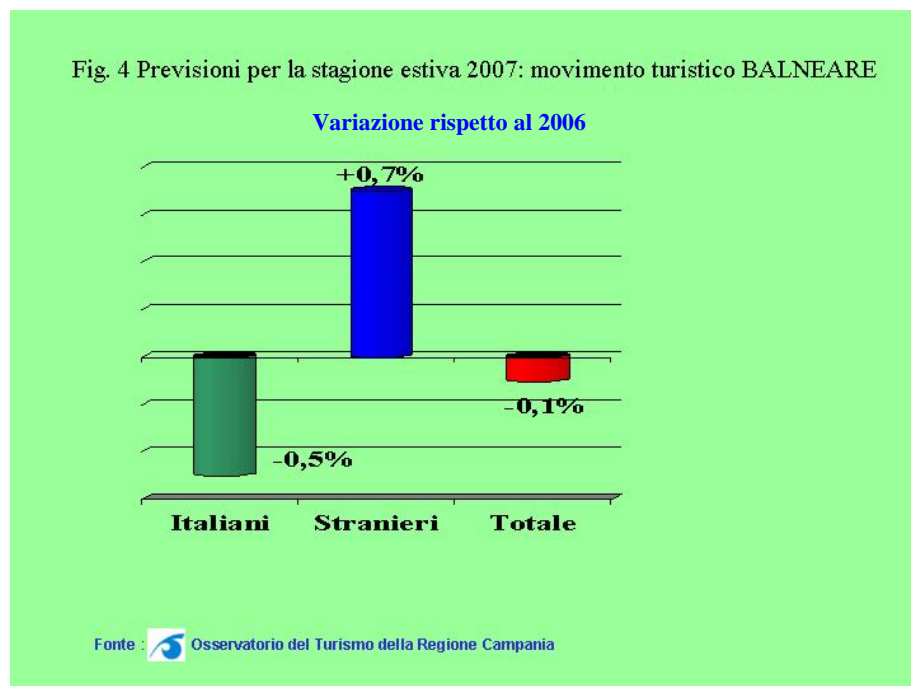
Le previsioni risultano più positive per le categorie di rango più elevato e con maggiore disponibilità di posti letto, per cui si stima che la stagione estiva possa registrare un decremento valutabile intorno al -1,2%, in parte derivante dalle cause generali sopra individuate ed in parte dal particolare momento che sta vivendo, con riflessi su tutta la regione, l'area di Napoli, per l'emergenza rifiuti e per le questioni di sicurezza sociale.

In realtà il dato complessivo regionale è il risultato dei diversi andamenti delle varie segmentazioni del mercato: il turismo d'arte sembra essere quello che incontra le maggiori difficoltà per il ruolo prevalente della città di Napoli e dintorni, con una diminuzione valutata intorno al 2,5%, più accentuata per la componente straniera (-3,7%) rispetto a quella nazionale (-1,1%).



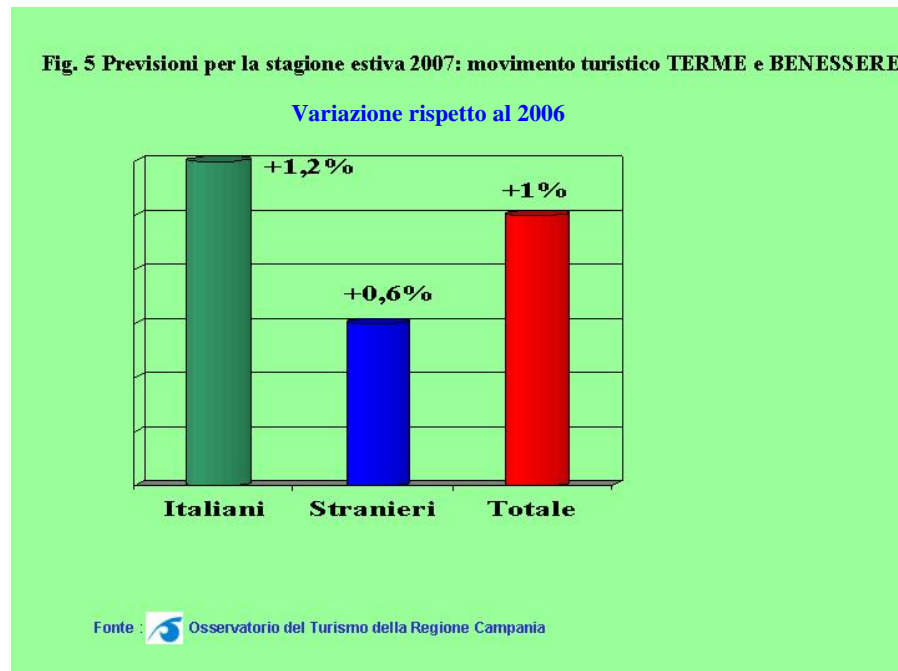
La componente estera sembra risentire maggiormente degli effetti negativi diffusi dai media, rispetto a quella nazionale.

Una situazione stazionaria (-0,1%) è prevista per il turismo balneare, con una maggiore difficoltà del mercato nazionale (-0,7%) rispetto a quello estero (+0,4%).



Per il turismo termale e del benessere la tendenza alla diminuzione delle cure tradizionali è più che compensata dall'aumento della componente benessere, ma è da evidenziare come la principale destinazione, rappresentata dall' *Isola di Ischia*, vede una forte commistione fra la componente terme-benessere e quella balneare.

Per questo comparto si prevede un aumento del movimento dei nazionali corrispondente a circa l'1,2% e di quella estera dello 0,6% per un totale di circa l'1%, visto che il peso della componente nazionale corrisponde a circa l'80%.



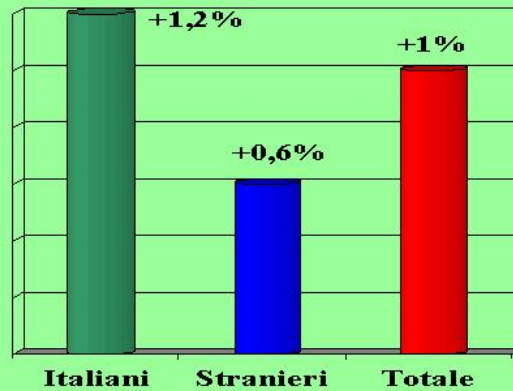
Per la componente arte e cultura il dato complessivo regionale attenua un po' quello negativo legato alla città di Napoli, con una diminuzione delle presenze valutabile intorno all'1,8% determinata per il -0,5% dagli italiani e per il -3,0% dagli stranieri.

Più positivo sembra l'andamento del turismo montano e ambientale delle zone interne con un aumento valutabile intorno al 2%. Quest'ultima componente tuttavia incide poco sul complesso del movimento.



**Fig. 6 Previsioni per la stagione estiva 2007: movimento turistico d'ARTE e CULTURALE**

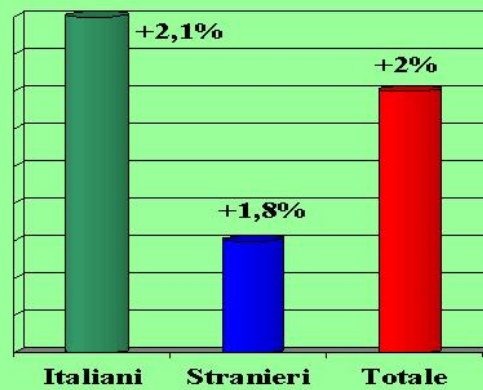
**Variazione rispetto al 2006**



Fonte :  Osservatorio del Turismo della Regione Campania

**Fig. 7 Previsioni per la stagione estiva 2007: movimento turistico AMBIENTALE e MONTANO**

**Variazione rispetto al 2006**

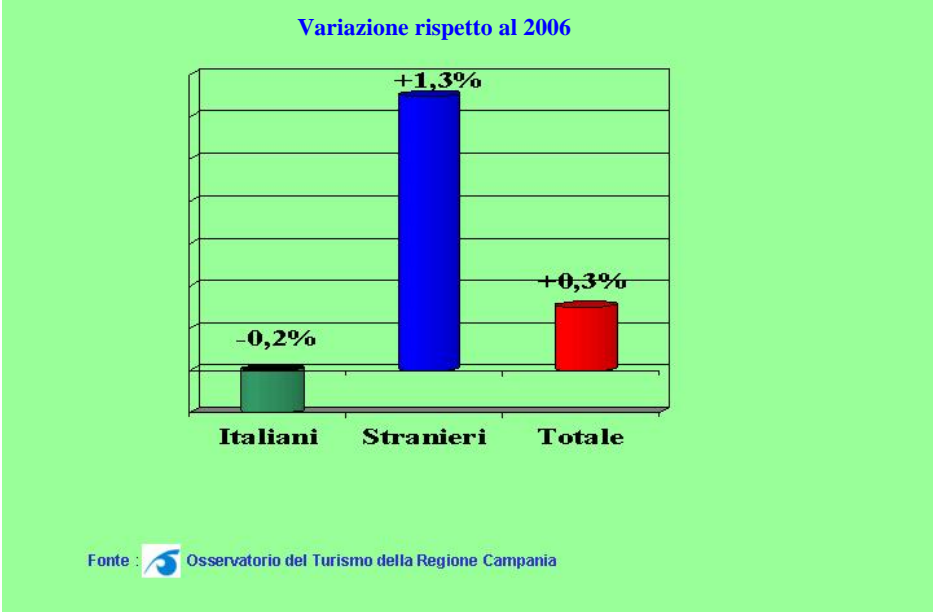


Fonte :  Osservatorio del Turismo della Regione Campania

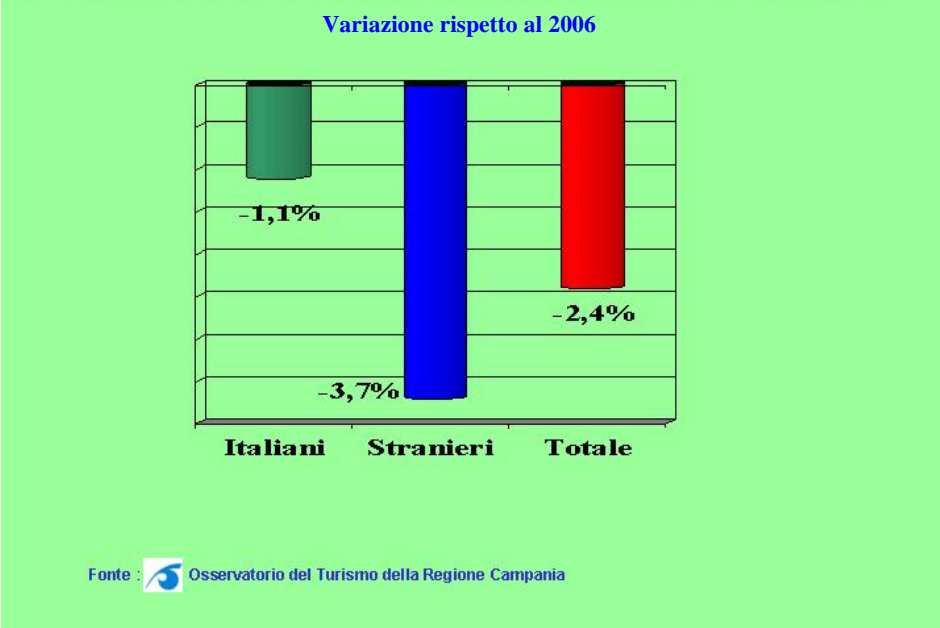
### 3.3 L'andamento nelle province

A livello provinciale la situazione relativamente migliore sembra essere quella di Salerno, in particolare con riferimento alla componente straniera, per la quale le previsioni di incremento risultano significativamente superiori a quelle di decremento. Complessivamente si dovrebbe registrare un leggero aumento dello 0,3%, spinto da una variazione positiva dell'1,3% della componente straniera e da un andamento poco meno che stazionario di quella nazionale, -0,2%.

**Fig. 7 Previsioni per la stagione estiva 2007: movimento turistico Provincia di SALERNO**



**Fig. 7 Previsioni per la stagione estiva 2007: movimento turistico Provincia di NAPOLI**



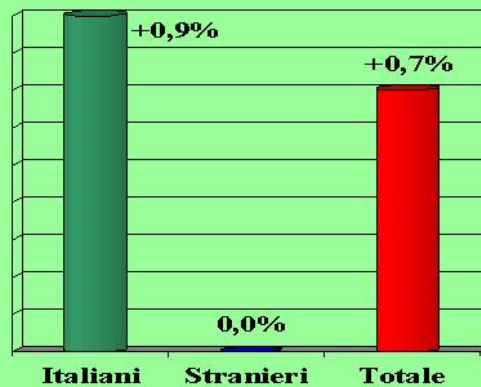
Anche le altre destinazioni della provincia di Napoli incontrano difficoltà, in primo luogo Pozzuoli, che, nonostante le numerose risorse artistiche presenti, e pur costituendo parte integrante dell'offerta ricettiva della città, sembra subire un calo ancora più accentuato valutabile intorno al 4%.

Anche Sorrento e Capri come prospettiva intravedono una leggera diminuzione di presenze.

Le altre tre province, che insieme determinano solo il 6,3% dei pernottamenti turistici regionali e l'8,2% degli arrivi, si caratterizzano per una situazione positiva, determinata da una leggera crescita della componente nazionale (+0,9%) e da un andamento stazionario degli stranieri.

**Fig. 7 Previsioni per la stagione estiva 2007: movimento turistico Provincie AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA**

**Variatione rispetto al 2006**



Fonte :  Osservatorio del Turismo della Regione Campania

### **3.4 Le tipologie ricettive**

Per quanto riguarda le tipologie ricettive tutte risentono dell'andamento difficile di questa stagione estiva; in particolare per gli esercizi alberghieri la percentuale di diminuzione prevista è intorno all'1,6%, superiore a quella media regionale, mentre per gli esercizi estralberghieri si può parlare di una situazione quasi stazionaria (-0,1%). Mostrano comunque un segno positivo i campeggi ed uno significativamente negativo gli agriturismi e le altre tipologie di ricettività.

## 4-Le provenienze

Per quanto riguarda le provenienze rispetto alla componente nazionale per l'arte e la cultura le principali regioni di origine della clientela sono la Lombardia, il Lazio, la Toscana e l'Emilia Romagna; per il turismo balneare la regione Lazio seguita dalla stessa Campania, dalla Lombardia, dal Piemonte; per il turismo montano e ambientale la Campania, la Lombardia, il Piemonte e la Puglia; per il turismo termale la Lombardia, il Piemonte e la Sicilia.

I turisti esteri nel caso del turismo d'arte provengono, nell'ordine, principalmente da Francia, Usa, Germania e Regno Unito; quelli balneari da Germania, Inghilterra, Usa e Austria; i pochi clienti esteri della montagna e dei parchi provengono principalmente da Francia, Usa, Germania e Belgio; i clienti delle terme da Germania, Austria e Belgio.

## 5-Alcune considerazioni qualitative

Le tendenze rilevate sono il risultato della combinazione di diverse componenti, in parte riscontrabili anche a livello nazionale, in parte peculiari della Campania.

Così anche per questa regione il turismo balneare tradizionale incontra grandi difficoltà, anche se complessivamente regge, a causa della forte concorrenza delle altre destinazioni mediterranee. Le difficoltà sembrano essere maggiori per il turismo dei nazionali rispetto alla componente estera, per la presenza di una offerta molto caratterizzata in senso qualitativo.

Alcuni operatori notano che i clienti tendono ad evitare il periodo dell'alta stagione per la pratica di prezzi notevolmente più alti, mentre sono in leggero aumento le presenze nel periodo di bassa stagione, in particolare nei mesi dell'anticipo.

Una tendenza da tutti riscontrata è l'aumento dei brevi periodi di soggiorno (*short break* di due o tre giorni), mentre diminuiscono le fruizioni di lungo periodo e settimanali.

Per quanto riguarda il movimento delle città d'arte, mentre nelle altre regioni mostra un aumento generalizzato, nel caso della Campania è inficiato dai noti problemi relativi alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e da quelli della sicurezza pubblica, a causa del grande battage che su questi temi hanno scatenato i media. Tali problemi stanno esaurendo l'onda lunga dell'immagine positiva acquisita dalla città dopo il vertice G7 del 1994.

Sul piano dell'apporto economico le valutazioni appaiono contrastanti ma l'aumento dei prezzi sembra non abbia compensato la diminuzione rilevata nelle presenze, anche a causa dei forti sconti praticati per il turismo intermediato. Su questo punto sarà svolta una indagine ad hoc a fine stagione.

Altre caratterizzazioni specifiche emerse dall'indagine sono:

- per quanto riguarda il *turismo indipendente* gli italiani utilizzano Internet come "primo contatto" successivamente telefonano per chiedere conferma delle informazioni indicate nel sito;
- gli stranieri utilizzano Internet per tutte le operazioni, dalla prima informazione all'acquisto;
- i vari sistemi decentrati di prenotazione on-line vengono considerati dagli operatori come "agenzie di viaggi" seppur virtuali. Internet non implementa solo il turismo "autonomo" ma anche quello "intermediato".
- da parte degli operatori emerge una lamentela diffusa e preoccupante legata ai rifiuti, perché si determina un contesto ambientale sfavorevole all'attività delle imprese. Conseguentemente si lamenta una mancanza di strategia per il rilancio del turismo: trasporti, politiche prezzi, normative, sicurezza del territorio, ecc...;
- emerge un problema legato all'immagine del territorio veicolata attraverso i media: la percezione del territorio, specie per la clientela estera, è influenzata da una campagna informativa, che tendendo a generalizzare i problemi (es. i rifiuti), glissa le specifiche realtà territoriali. La velocità e la pervasività delle immagini è tale che il territorio fatica a colmare in termini di comunicazione i gap (strutturali e non) presenti nell'area di riferimento; ad esempio il Comune di Capaccio pur effettuando la raccolta differenziata

da diversi anni viene “aspirata” dalla campagna mediatica sui rifiuti in Campania;

- nelle zone interne (Benevento ed Avellino) le strutture alternative segnalano di avere un flusso di clientela (anche se non eccessiva) legata agli eventi (es. film festival; appuntamenti fissi, ecc.) promossi in loco;
- alcuni operatori lamentano il fatto che non è presente un controllo sulla qualità delle strutture. In molti casi il livello dei servizi sembra essere inferiore allo standard richiesto dal mercato;
- per cercare di incrementare i flussi turistici gli albergatori delle categorie più elevate hanno notevolmente abbassato i prezzi, particolarmente nel periodo di bassa stagione, effettuando una forte concorrenza a quelli delle categorie di medio e basso livello.

## 6-Questionario Somministrato

1. Prevede che il flusso turistico degli italiani nel periodo estivo registrerà un incremento o un decremento rispetto all'anno 2006?

- Notevole incremento
- Incremento
- Stazionario
- Decremento
- Notevole decremento

1. Prevede che il flusso turistico degli stranieri nel periodo estivo registrerà un incremento o un decremento rispetto all'anno 2006 ?

- Notevole incremento
- Incremento
- Stazionario
- Decremento
- Notevole decremento

Da quali regioni italiane prevede che arriveranno il maggior numero di turisti nel periodo estivo ? **(max tre regioni)**

---

---

---

Da quali nazioni prevede che arriveranno il maggior numero di turisti nel periodo estivo ?  
(max tre nazioni)

---

---

---

1. Prevede che la permanenza sarà prevalentemente :

•fino a 3 notti

•da 4 a 7 notti

•superiore a 7 notti

1. Prevede che ci sarà una maggiore presenza di turisti:

•Autonomi (indipendenti)

•Intermediati (agenzie di viaggio)

1. Prevede che ci sarà un aumento di viaggi:

•Last minutes

•Advanced Booking (prenotazione effettuata in largo anticipo)

•Normale Prenotazione

1. Prevede che ci sarà un aumento delle prenotazioni via internet ?

•SI (indichi la %)

•NO

1. La Sua Struttura è inserita in qualche sistema decentrato di prenotazione on-line (es. Expedia,

Venere, Hotels comm, etc..) ?

•SI

•NO



## 7-Elaborazione dei Questionari

Previsione estate 2007		
<b>1. Prevede che il flusso turistico degli italiani nel periodo estivo registrerà un incremento o un decremento rispetto all'anno 2006?</b>		
<b>1. Notevole incremento</b>		
<b>2. Incremento</b>		
<b>3. Stazionario</b>		
<b>4. Decremento</b>		
<b>5. Notevole decremento</b>		
<b>Categoria alberghiera Totale strutture 68</b>	<b>Tot. strutture</b>	<b>Percentuali</b>
1. Notevole incremento	1	1%
2. Incremento	8	12%
3. Stazionario	22	33%
4. Decremento	30	45%
5. Notevole decremento	6	9%
Totale	67	100%
<i>1 struttura non ha risposto</i>		
<b>Categoria Extra-alberghiera Totale strutture 32</b>	<b>Tot. strutture</b>	<b>Percentuali</b>
1. Notevole incremento	0	0%
2. Incremento	5	16%
3. Stazionario	8	26%
4. Decremento	16	52%
5. Notevole decremento	2	6%
Totale	31	100%
<i>1 struttura non ha risposto</i>		
<p><i>Dall'analisi dei questionari risulta che, in termini previsionali, si stima un decremento del numero di turisti-clienti italiani sia per il comparto alberghiero, che per la ricettività "alternativa" (b&amp;b, agriturismo, affittacamere, campeggio). In percentuale, tale decremento è previsto per il 45% degli intervistati, mentre per l'extra si attesta al 52%. Rispettivamente solo il 12% ed il 16% degli intervistati ha ipotizzato un incremento del numero di clienti italiani per l'estate 2007.</i></p>		

<b>2. Prevede che il flusso turistico degli stranieri nel periodo estivo registrerà un incremento o un decremento rispetto all'anno 2006?</b>		
<b>1. Notevole incremento</b>		
<b>2. Incremento</b>		
<b>3. Stazionario</b>		
<b>4. Decremento</b>		
<b>5. Notevole decremento</b>		
<b>Categoria alberghiera Totale strutture 68</b>	<b>Tot. strutture</b>	<b>Percentuali</b>
1. Notevole incremento	6	9%
2. Incremento	14	21%
3. Stazionario	14	21%
4. Decremento	28	41%
5. Notevole decremento	6	8%
Totale	68	99%
<b>Categoria Extra-alberghiera Totale strutture 32</b>	<b>Tot. strutture</b>	<b>Percentuali</b>
1. Notevole incremento	0	0%
2. Incremento	8	27%
3. Stazionario	8	27%
4. Decremento	10	33%
5. Notevole decremento	4	13%
Totale	30	100%
<i>2 strutture non hanno risposto</i>		
<i>La previsione per il flusso dei turisti-clienti stranieri, pur evidenziando anche in questo caso che la maggioranza degli intervistati ha previsto un decremento degli arrivi (rispettivamente del 42% e del 33%), si registra un atteggiamento più "attendista" per quanto concerne l'arrivo degli stranieri.</i>		

<b>3. Da quali regioni prevede che arriveranno il maggior numero di turisti nel periodo estivo?</b>		
<b>Categoria alberghiera</b>	<b>N° di contatti</b>	
<b>Totale strutture 68</b>		
Lombardia	24	
Lazio	20	
Campania	18	
Piemonte	8	
Emilia Romagna	7	
Veneto	5	
Sicilia	4	
Calabria	3	
Toscana	3	
Marche	1	
<b>Categoria Extra-alberghiera</b>	<b>N° di contatti</b>	
<b>Totale strutture 32</b>		
Campania	12	
Lazio	9	
Lombardia	7	
Piemonte	3	
Emilia Romagna	2	
Toscana	2	
Puglia	2	
Sicilia	1	
Veneto	1	
Umbria	1	
<p><i>Sia per le strutture alberghiere che per quelle extralberghiere la Lombardia, il Lazio e la Campania rappresentano, chiaramente in termini previsionali, le principali regioni di provenienza dei turisti in Campania per il periodo estivo 2007. Per quanto riguarda il nord Italia, anche il Piemonte ed il Veneto, per la categoria alberghiera, faranno registrare un buon numero di presenze, seguito dalle regioni centrali dell' Emilia Romagna e della Toscana. Per le regioni del sud emergono principalmente la Puglia e la Sicilia per l'extralberghiero, la Sicilia e la Calabria per l'alberghiero.</i></p>		

**4. Da quali nazioni prevede che arriveranno il maggior numero di turisti nel periodo estivo?**

<b>Categoria alberghiera</b>		<b>Totale strutture 68</b>		<b>N° di contatti</b>	
Germania				23	
USA				22	
Inghilterra				21	
Francia				14	
Giappone				5	
Russia				7	
Australia				5	
Belgio				3	
Austria				3	
Repubblica Ceca				2	
Spagna				2	
Canada				2	
Irlanda				1	
Corea del sud				1	
Svezia				1	
Cina				1	
Danimarca				1	
Romania				1	
Ucraina				1	
Svizzera				1	
<b>Categoria Extra-alberghiera</b>		<b>Totale strutture 32</b>		<b>N° di contatti</b>	
Germania				9	
Inghilterra				6	
USA				6	
Francia				5	
Olanda				3	
Austria				3	
Irlanda				2	
Belgio				2	
Australia				1	
<i>Nella categoria alberghiera si avrà una maggiore presenza di turisti provenienti da Germania, Inghilterra e USA , nell' extralberghiera alle tre precedentemente citate si aggiunge la Francia, seguita, subito dopo, da Olanda e Austria.</i>					

<b>5. Prevede che la permanenza sarà prevalentemente</b>		
<b>1. Fino a 3 notti</b>		
<b>2. Da 4 a 7 notti</b>		
<b>3. Superiore a 7 notti</b>		
<b>Categoria alberghiera Totale strutture 68</b>	<b>Tot. strutture</b>	<b>Percentuali</b>
1. Fino a 3 notti	36	55%
2. Da 4 a 7 notti	27	42%
3. Superiore a 7 notti	2	3%
Totale	65	100%
<i>3 strutture non hanno risposto</i>		
<b>Categoria Extra-alberghiera Totale strutture 32</b>	<b>Tot. strutture</b>	<b>Percentuali</b>
1. Fino a 3 notti	19	64%
2. Da 4 a 7 notti	7	23%
3. Superiore a 7 notti	4	13%
Totale	30	100%
<i>2 strutture non hanno risposto</i>		
<p><i>Dall'analisi dei dati risulta che la prevalenza dei turisti pernoverà per un periodo inferiore a tre notti, sia per il settore alberghiero che per quello extra-alberghiero (55% e 64%). Solo il 42% delle strutture contattate nell'alberghiero ha indicato la fascia "da 4 a 7 notti", nel settore extra-alberghiero invece il 23%. La fascia di turisti che trascorrerà più di 7 notti è decisamente bassa, solo il 3% per l'alberghiero e il 13% per l'extralberghiero.</i></p>		

**6. Prevede che ci sarà una maggiore presenza di turisti:**

<b>1. Autonomi (Indipendenti)</b>		
<b>2. Intermediati (agenzie di viaggi)</b>		
<b>Categoria alberghiera Totale strutture 68</b>	<b>Tot. strutture</b>	<b>Percentuali</b>
1. Autonomi (Indipendenti)	32	52%
2. Intermediati (agenzie di viaggi)	30	48%
Totale	62	100%
<i>6 strutture non hanno risposto</i>		
<b>Categoria Extra-alberghiera Totale strutture 32</b>	<b>Tot. strutture</b>	<b>Percentuali</b>
1. Autonomi (Indipendenti)	26	84%
2. Intermediati (agenzie di viaggi)	5	16%
Totale	31	100%
<i>1 strutture non hanno risposto</i>		
<p><i>Analizzando i dati risulta che la maggioranza dei turisti ha programmato le vacanze estive in maniera autonoma (52% nell'alberghiero e 84% nell'extralberghiero), tuttavia per quanto concerne le strutture alberghiere, si registra anche un buon numero di viaggi organizzati attraverso pacchetti e/o tramite agenzia (48%). Il settore extra-alberghiero, quindi, si conferma quello più propenso a "saltare", soprattutto in termini di costi, i diversi intermediari che si frappongono tra il turista e le strutture ricettive.</i></p>		

**7. Crede che ci sarà un aumento di:**

<b>1. Last Minute</b>		
<b>2. Advanced Boking</b>		
<b>3. Normale prenotazione</b>		
<b>Categoria alberghiera Totale strutture 68</b>	<b>Tot. strutture</b>	<b>Percentuali</b>
1. Last Minute	22	34%
2. Advanced Booking	14	21%
3. Normale prenotazione	29	45%
Totale	65	100%
<b>Categoria Extra-alberghiera Totale strutture 32</b>	<b>Tot. strutture</b>	<b>Percentuali</b>
1. Last Minute	10	33%
2. Advanced Booking	6	20%
3. Normale prenotazione	14	47%
Totale	30	100%
2 strutture non hanno risposto		

*La "normale prenotazione" risulta essere con il 45% delle preferenze per l'alberghiero e con il 47% per l'extra la tipologia di prenotazione prevalente per le vacanze estive in Campania del 2007. Il Last Minute ha registrato rispettivamente il 34% ed il 33% delle preferenze. L'Advanced Booking, invece, ha riscontrato rispettivamente un 21-20% delle preferenze, esemplificando la tendenza ad accorciare i tempi tra il momento della prenotazione e quello dell'inizio della vacanza. In sintesi, il trend registrato si collega all'aumento del utilizzo di Internet come strumento attraverso cui prendere contatti diretti con la struttura prescelta, tale fenomeno consente (in largo anticipo, così come "all'ultimo minuto") di organizzare la vacanza in totale autonomia e libertà.*

<b>8. Crede che ci sarà un aumento delle prenotazioni su internet?</b>		
<b>SI/NO</b>		
<b>Categoria alberghiera Totale strutture 68</b>		<b>Percentuali</b>
38 Si; 26 No; 3 n.r		21,3%
<b>Su un totale di 64 soggetti intervistati il 59% ha previsto che ci sarà un aumento delle prenotazioni via Internet. La percentuale media segnala un +21,3% di prenotazioni on line rispetto all'anno scorso.</b>		
<b>Categoria Extra-alberghiera Totale strutture 32</b>		<b>Percentuali</b>
16 Si; 14 No.; 2 n.r		10%
<b>Si registra per l'anno 2007 un leggero aumento delle prenotazioni tramite internet di circa il 10%</b>		
<i>Le percentuali sopra riportate, indicano un livello discreto (in termini di incidenza) delle prenotazioni effettuate on line. Inoltre, dalle interviste raccolte è emerso un fenomeno particolare secondo il quale il sito web rappresenta spesso la prima forma di contatto con la struttura ricettiva, ma al momento della prenotazione molti preferiscono utilizzare le formule ritenute più sicure e convenzionali (es. bollettino postale, bonifico).</i>		



<b>9. La sua struttura è inserita in qualche sistema decentrato di prenotazione on line (es. Expedia, Venere, Hotels.com,...)?</b>		
<b>SI/NO</b>		
<b>Categoria alberghiera</b>		
<b>Totale strutture 68</b>	<b>Tot. strutture</b>	<b>Percentuali</b>
SI	47	69%
NO	18	27%
Non risponde	3	4%
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>100%</b>
<b>Categoria Extra-alberghiera</b>		
<b>Totale strutture 32</b>	<b>Tot. strutture</b>	<b>Percentuali</b>
SI	16	50%
NO	14	44%
Non risponde	2	6%
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>100%</b>
<p><i>Nel settore alberghiero emerge un'indicazione chiara circa l'inserimento della struttura all'interno di un motore di ricerca on line, circa il 69% degli intervistati. Per il settore extra-alberghiero invece solo il 50% degli intervistati dichiara di aver inserito la propria struttura in un sistema di prenotazioni on line. In linea di massima, tuttavia, è possibile affermare che l'utilizzo di Internet si presenta in costante aumento per quanto concerne la scelta e la prenotazione delle strutture ricettive.</i></p>		